

Una finestra sul mercato

Market news

Il 59,1% degli autocarri è di categoria Euro 3 o inferiore

Sulle strade italiane circolano ancora moltissimi autocarri troppi vecchi e inquinanti. Lo sapevamo già, ma Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici), con il suo ultimo studio, evidenzia ulteriormente il cattivo stato di salute dei mezzi pesanti in circolazione.

I dati contenuti nel suo Osservatorio sulla Mobilità sostenibile (elaborazione sulla base di dati Aci), mostrano che al 31 dicembre 2017 solo il 40,9% del parco circolante

di autocarri per trasporto merci è di categoria Euro 4 o superiore, cioè è costituito da veicoli immatricolati dopo il 2006 e quindi dotati dei più recenti dispositivi per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti e nocive. Il restante 59,1% è rappresentato da autocarri Euro 0, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3, veicoli dunque con più di 12 anni di età e che quindi sono caratterizzati da livelli di inquinamento piuttosto lontani dai modelli di più recente produzione. I dati,

inoltre, ci dicono che in Italia meno della metà del parco circolante è di categoria Euro 4

o superiore (il 40,9%): nello specifico, gli autocarri Euro 4 sono il 19,3%, gli Euro 5

